

La decisione ad un mese dalla fine del mandato

Dogliani: Seghesio e Cerutti si dimettono dal Cda della Fondazione "Ospedale civico"

DOGLIANI - (f.trax) - "I sottoscritti Alda Seghesio e Donatello Cerutti rassegnano le dimissioni irrevocabili dalla carica di consiglieri del Cda della Fondazione "Sacra Famiglia" per motivi personali. Teniamo a precisare, anche a seguito di quanto emerso nella recente riunione tenutasi lunedì scorso, di aver svolto il mandato - inizialmente a fianco del presidente Attilio Seghesio e, successivamente, a quello di Edgardo Cillario - con criteri di serietà, trasparenza e improntati unicamente all'interesse della Fondazione e dei servizi a favore della collettività doglianesa e non solo".

Con queste poche righe, contenute nella loro lettera di dimissioni, due consiglieri della Fondazione Ospedale Civico "Sacra Famiglia" (a pagina 42, nelle lettere, il loro intervento e quello dell'ex sindaco Chionetti) hanno comunicato all'amministrazione di Dogliani la decisione di lasciare l'ente ad un mese dalla fine del mandato. Un addio non privo di polemiche per i due che, nel difendere il loro operato, non hanno risparmiato una frec-

ciatina agli attuali amministratori. "Riteniamo corretto rimarcare che abbiamo ereditato una situazione economico-finanziaria critica già dall'inizio limitante la linea gestionale del nostro incarico. Nonostante tutte le criticità in un contesto socio-politico sempre più compromesso, abbiamo proseguito il nostro mandato con impegno e dedizione, qualità peraltro di cui non è stato fatto cenno alcuno durante il recente incontro". Il Cda della Fondazione, dopo aver registrato l'uscita di scena della consigliera Anna Chionetti a giugno e quella del presidente Edy Cillario ad ottobre, continua pian piano a perdere pezzi. Gli unici a non aver ancora dato addio all'ente, al momento, sono Teresa Leardi e Roberto Leo Bordetto (che, peraltro, vive da tempo in Veneto). "Prendiamo atto delle dimissioni di Alda Seghesio e Donatello Cerutti - la risposta del sindaco di Dogliani Franco Paruzzo e dell'assessore Modesto Stralla - . Rimarchiamo di contro che le dimissioni avranno efficacia non appena il Consiglio comunale nominerà un nuovo Cda".

Chionetti replica: «Ci attaccano perché abbiamo dato fastidio alle caste del paese»

Bertaina (Fp Cisl): «Fondazione Sacra Famiglia indebitata? Colpa anche del cambio di cooperativa»

DOGLIANI - (f.trax) - All'origine dei problemi della Fondazione Ospedale civico Sacra Famiglia ci sarebbe la scelta, compiuta nel 2011 dai vertici dell'ente e dalla precedente amministrazione guidata da Nicola Chionetti, di affidare i servizi sanitari all'interno della struttura alla Cooperativa Applica. Ne è convinto Alessandro Bertaina, segretario generale Cisl Funzione Pubblica Cuneo, che è intervenuto all'indomani dell'incontro di lunedì scorso organizzato dall'amministrazione per discutere della difficile situazione economica dell'ente il cui debito di gestione, a fine anno, ammonta a circa 953.000 euro. «Ho seguito in questi ultimi giorni sui giornali l'annosa questione dell'ospedale civico di Dogliani - ha detto Bertaina -. Una vicenda che ci vede, come Cisl Fp, direttamente coinvolti. Eravamo nel 2011 quando l'allora sindaco Chionetti con i vertici della Fondazione ci prospettarono la volontà di cambiare la cooperativa. Una scelta che in più occasioni cercammo di im-



Alessandro Bertaina

pedire. La loro risposta fu sempre la stessa: cambiamo perché l'offerta della nuova cooperativa è più vantaggiosa sul piano economico». La Cooperativa Applica subentrò alla Cooperativa Ro&Ro il 31 dicembre del 2011. Gestì la Casa di Riposo fino al 23 luglio 2012 quando manifestò formalmente la volontà di recedere dal contratto per motivi imputabili alla conduzione dell'appalto. «Guardando oggi quelle precise scelte - ag-

giunge Bertaina - emerge con forza la nostra posizione. Cambiare cooperativa è legittimo soprattutto se si profila l'opportunità di un risparmio. Ancora più importante sarebbe stato però verificare l'affidabilità dei subentranti! Così non è stato, nonostante i nostri numerosi richiami». Oggi i servizi sanitari all'interno dell'Ospedale civico sono gestiti dalla Cooperativa Il Cortile, che nel 2012 ha preso il posto della Cooperativa Applica. Gli echi delle polemiche relative al cambio di cooperativa avvenute tre anni fa, però, continuano. «Sono stato attaccato dall'amministrazione che ha riportato nel Comune la politica del passato, poi addirittura da chi ha creato la grave situazione dell'ospedale, adesso anche dal sindacato. Va bene così: vuol dire che avevamo ragione di fare ciò che abbiamo fatto, perché abbiamo dato fastidio alle caste del paese, cercando di fare gli interessi di chi lavora nell'ospedale e dei doglianesi. Sono orgoglioso delle scelte che ho fatto».